



Prodotto realizzato con il contributo della Regione Toscana nell'ambito dell'azione regionale di sistema

Laboratori del Sapere Scientifico

## Istituto Comprensivo "A. Moratti" Fivizzano

Scuola primaria di Ceserano

Classe terza

### Dal curricolo verticale dell'Istituto:

- Obiettivo formativo: riconoscere l'utilità della matematica nel quotidiano e saperla applicare in contesti vissuti.
- Sviluppare positivi atteggiamenti di curiosità che stimolino la ricerca.

- Comprendere il significato di classificazione.
- Separare i solidi con una superficie curva dagli altri solidi.
- Raggruppare i solidi contando il numero delle facce, degli spigoli e dei vertici.
- Classificare i solidi e dare loro un nome.
- Rappresentare sul piano le possibili impronte di ciascun solido e dare loro un nome.

- Attività manipolatorie grafiche ed esperienza diretta.
- Conversazioni guidate per avviare gli alunni a formulare ipotesi e svolgere un lavoro di ricerca.
- Giochi con materiale strutturato e non per conoscere la geometria attraverso la sensorialità.
- Le classi diventano laboratori e gli alunni si dividono a gruppi per libera aggregazione.

L'approccio metodologico sarà di natura principalmente pratica e laboratoriale, in modo che gli studenti possano superare l'atteggiamento passivo di fronte alla tradizionale lezione e possano essere incoraggiati ad un atteggiamento attivo che faccia leva sulla loro curiosità. Attraverso una didattica laboratoriale le insegnanti promuoveranno l'acquisizione del sapere attraverso compiti pratici e problemi da risolvere, stimolando l'interazione e le capacità critiche

- Cartoncini colorati ,carta, matite colorate,colla,scatole di varie dimensione portate dai bambini,colori a tempera,forme solide,palla,vestito da carnevale,foto.
- Computer, macchina fotografica, plastificatrice, forbici.

Le attività si sono svolte in tre momenti: progettazione del lavoro a cura delle insegnanti;

fase introduttiva con l'insegnante Sciolis e gli alunni;

fase laboratoriale con gli alunni nel secondo quadrimestre sia nelle classi singole che a classi aperte nelle ore di matematica,italiano,educazione motoria ,educazione all'immagine e tecnologia.

- Aula
- Laboratorio
- Palestra
- Ambienti esterni alla scuola: piazzale esterno alla scuola, paese.....

- Italiano: ascolto e comprensione della fiaba di Pinocchio.
- Tecnologia: progettazione e costruzione di un burattino con scatole di recupero; costruzione del gioco dell'oca.
- Arte e immagine: rappresentazione del burattino e della fiaba di Pinocchio.
- Matematica: consolidamento delle abilità di base (calcolo e misura).



Tutto ciò che ci circonda ha una forma e un colore

#### ....è una casa senza tetto



....forse un cubo.....

...è il cappello di Pinocchio....



....sarà un Cono???

#### ....è una casa senza tetto



....forse un cubo.....

...è il cappello di Pinocchio....



....sarà un Cono??? ....è rotonda... ....rotola.....

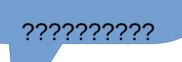


...sarà una sfera....



E' un parallelepipedo

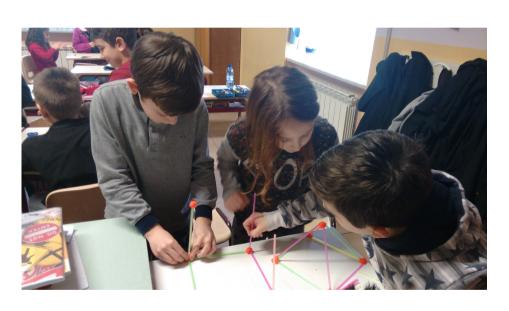
Ha 6 facce 8 vertici 12 spigoli





????

CHE IMPRONTA LASCIA UNA SFERA???





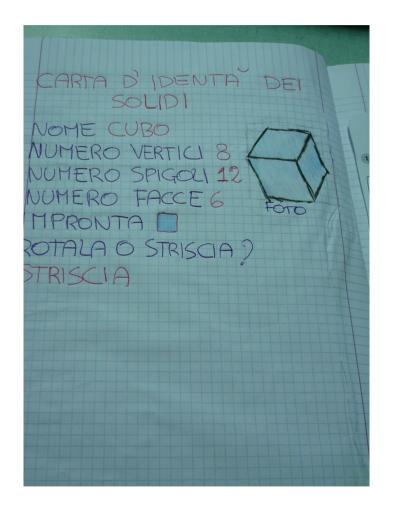
Con forbici, cannucce e pongo costruiamo i nostri solidi...

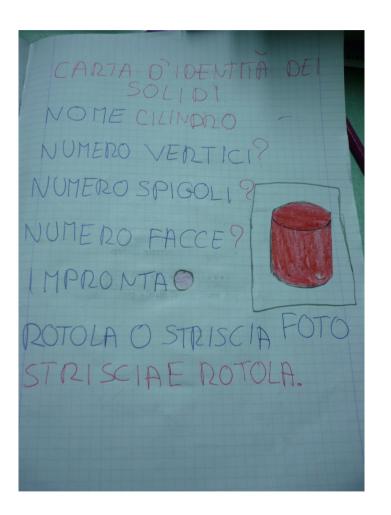






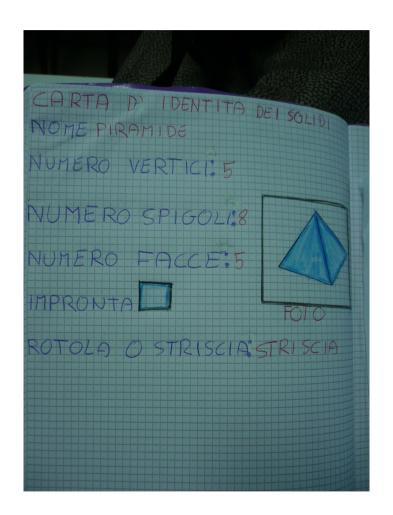


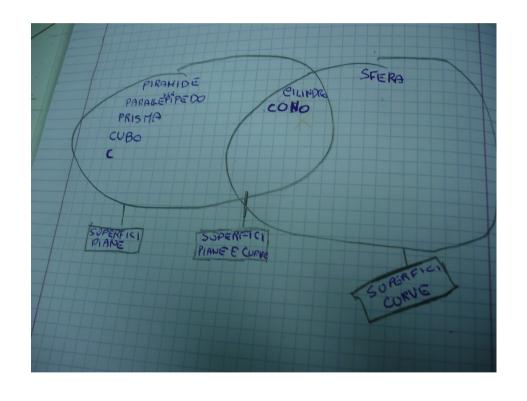
















Sono i solidi che Strisciano e hanno come Facce dei quadrati, dei Triangoli, dei rettangoli .. Cioè dei POLIGONI!!!!









I solidi che Strisciano sono Delimitati da



## SI CHIAMANO POLIEDRI!!!!



Quelli delimitati
In tutto o in parte,
Da superfici curve
Si chiamano
SOLIDI ROTONDI
O
NON-POLIEDRI





Come Mastro Geppetto....





#### IL TRONCO DEL BURATTINO

# ....possiamo usare questi cilindri!!!!

Per fare le braccia e le gambe....

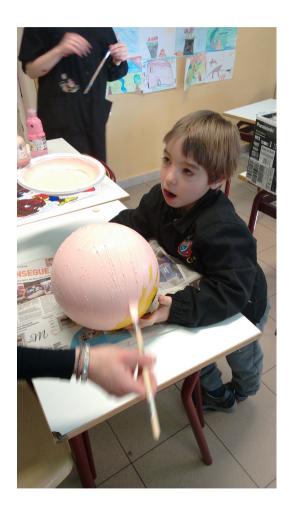


















Gli alunni stessi hanno elaborato questa prova di verifica, costruendo il gioco dell'oca.....

























































Dopo aver osservato ,manipolato e realizzato tante forme geometriche gli alunni sono in grado di distinguere con facilità una figura tridimensionale da una bidimensionale.

Queste attività hanno aiutato gli alunni a effettuare classificazioni in base ai vertici ,agli spigoli e alle facce;gli alunni più grandi ,grazie ad un lavoro di ricerca e di ipotesi ,sono arrivati da soli alla distinzione tra poliedri e non poliedri.

Come insegnanti abbiamo rilevato che talvolta le esperienze spaziali dei bambini (che sono necessarie per un adeguato approccio alla geometria) non sono adeguate.

Grazie a questo percorso a carattere manipolatorio e laboratoriale i bambini hanno lavorato in modo collaborativo e di supporto reciproco,familiarizzando con il mondo dei solidi e con la geometria generale.